

GOVERNO CERCASI Lo scontro con Delhi

Monti umilia tutta l'Italia «I marò tornano in India»

Nuova giravolta del governo, i nostri militari trattati come pacchi postali: «Ce l'hanno garantito: niente pena di morte»

Hanno detto



Giorgio Napolitano

«Apprezzo il senso di responsabilità, ai marò massima vicinanza»



Staffan De Mistura

«La parola data da italiani è sacra. Si asera partiamo, io li accompagno»



Giorgia Meloni

«Che umiliazione. Propongo di spedire in India Monti e Terzi»



Daniela Santanchè

«Una vergogna. Scendiamo in piazza contro chi infanga la patria»



Margherita Boniver

«Sono stupita. Sono stati commessi molti errori anche da parte italiana»

Fausto Biloslavo

■ Incredibile, ma vero: il governo rimanda in India i marò. Prima aveva deciso di tenerli in Italia, dove erano rientrati grazie a un permesso elettorale di quattro settimane concesso dagli indiani. E ora, che Delhi ha mostrato i muscoli, cambia idea rispediti nelle fauci del leone. Una linea assurda e schizofrenica sulla pelle dei due marò.

Massimiliano Latorre e Salvatore Gironè sono partiti ieri sera per Delhi, dopo essere tornati nelle rispettive case per un breve saluto. «Maledetti, maledetti», è stato l'urlo disperato di una donna che ha accompagnato l'uscita da casa, a Bari, del marò Salvatore Gironè. I due militari sono stati accompagnati dal sottosegretario agli Esteri, Staffan De Mistura. «La parola data per un italiano è cosa sacra», ha esordito De Mistura, dopo che per un anno gli indiani ci hanno presi a pesci in faccia. «La decisione di sospendere il ritorno era basata sul silenzio indiano a una nostra richiesta chiara: la corte non può nemmeno contemplare una pena capitale. Abbiamo ricevuto oggi una dichiarazione scritta, sia sul trattamento dei marò, che su questa questione», ha continuato il sottosegretario. In pratica l'India ci assicura che non manderà Latorre e Gironè sul patibolo e noi ringraziamo rimandandoli in-

paolo Di Paola e al Sottosegretario agli Esteri Steffan de Mistura, hanno incontrato i fucilieri di Marina. Latorre e Gironè devono aver fatto buon viso a cattivo gioco. I fucilieri del San Marco obbediscono, anche se gli ordini sono assurdi. Il capo dello stato ha telefonato a Latorre, che una settimana fa lo aveva ringraziato per l'impegno. Napolitano aveva premuto per far restare i marò in Italia. In una nota Palazzo Chigi spiega che «alla luce delle ampie as-

sicurazioni ricevute il Governo ha ritenuto l'opportunità, anche nell'interesse dei fucilieri - si legge nella nota - di mantenere l'impegno del ritorno in India entro il 22 marzo». A Delhi tornerà un respiro di sollievo l'ambasciatore Daniele Mancini, che la Corte suprema aveva bloccato e voleva punire per l'affidavit firmato sul rientro dei marò. Le famiglie dei marò hanno spiccato poche parole, frastornate: «Una cosa troppo grande» e «morale a zero». I messaggi che giungono al Giornale dai militari in servizio non lasciano spazi a dubbi. Questo è il tenore: «Siamo davvero dei pagliacci».



«I NOSTRI MARÒ»

La loro storia in un ebook

Si intitola «I nostri marò» l'ebook scritto da Fausto Biloslavo e Riccardo Pelliccetti, che racconta l'anno da incubo vissuto dai fucilieri di Marina Latorre e Gironè: testimonianze, articoli, documenti, video e fotografie per raccontare la loro tragica vicenda. L'ebook è disponibile sul sito del «Giornale»

Sovrappeso? Grasso Corporeo? Arriva in Farmacia il «Gel Endogastrico» che aiuta a «Perdere Peso»

La sostanza consiste in un gel che, una volta ingerito prima dei pasti, si auto-espande e aumenta di volume e, solidificandosi, si trasforma in una massa gelatinosa che riempiendo lo stomaco aiuta a ridurre lo stimolo della fame, favorendo un'efficace riduzione del peso e del grasso corporeo



LONDRA - Il corpo umano è come una macchina, per viaggiare ha bisogno di energia. Questa energia è nota con il nome di calorie. Spesso però si assimilano troppe calorie rispetto a quelle che siamo in grado di metabolizzare e, perciò, ingrassiamo. Si sente pertanto la necessità di perdere peso, cioè di ritrovare una forma fisica migliore e più salutare. I ricercatori della società inglese Lloyd Pharma comunicano che sta per essere immesso nel mercato, anche nelle farmacie italiane, un prodotto denominato Ipokil® Gel che aiuta a ridurre il desiderio di cibo, favorendo la riduzione del peso e del grasso corporeo nei soggetti in stato di sovrappeso. Si tratta di un complemento alimentare, da assumere prima dei pasti, come coadiuvante della dieta ipocalorica variata, seguendo uno stile di vita sano con un adeguato livello di attività fisica. Il preparato, a base di un selezionato complesso ad elevato peso molecolare di origine naturale, a contatto con i liquidi gastrici,

ci, li assorbe come una spugna e aumenta di volume nello stomaco. Riempendolo, trasformandosi in un gel endogastrico reversibile, di consistenza solida. Il gel si espande e, occupando volume, permette al soggetto di mangiare di meno, in quanto genera un ingombro all'interno della cavità del lume dello stomaco con la conseguenza di ridurre lo spazio disponibile per l'assunzione del cibo favorendo la riduzione dello stimolo della fame. L'effetto è simile a quello che si manifesta dopo aver mangiato un piatto di pasta, dichiarano i ricercatori: «Se ci sediamo a tavola con la sensazione di essere già pieni, si finirà per mangiare meno e di conseguenza viene favorita la perdita di peso corporeo». «Il preparato è malleabile, progredisce, non viene assorbito, si disgrega naturalmente rilasciando i liquidi e viene eliminato con le feci», spiegano i ricercatori. Se la dieta viene seguita per periodi prolungati, superiori alle tre settimane, si consiglia di sentire il parere del medico. Ipokil® Gel è già disponibile e prenotabile in tutte le farmacie italiane, formulato nei dosaggi differenziali normale, forte ed extra forte, da assumere con il consiglio del farmacista. La domanda per ora è superiore all'offerta e molte richieste rimangono inappagate. Leggere con attenzione le avvertenze riportate sulla confezione. Ipokil® Gel

LA VICENDA

La sparatoria, l'arresto, il ritorno E poi la farsa: «Non glieli lasciamo»



SPARATORIA L'Enrica Lexie, il cargo cui i marò facevano da scorta il 15 febbraio 2012 in acque internazionali. L'accusa: hanno ucciso due pescatori scambiati per pirati



ARRESTATI Massimiliano Latorre (a destra) e Salvatore Gironè, dopo l'arresto da parte degli indiani, scortati dalla polizia, nel marzo scorso, in tribunale a Trivandrum



VACANZE DI NATALE I due marò ai loro primi rientri in Italia il 22 dicembre scorso, dopo avere ottenuto il permesso dalle autorità indiane di trascorrere il Natale a casa



INDAGATI Latorre e Gironè fuori dal tribunale militare di Roma che li ha ascoltati e indagati. Erano tornati per votare e il governo ha annunciato che non sarebbero tornati in India